

8 Maggio 2019

Guido Minucci

# METTIAMOCI IN RIGA



## KNOW-4-DRR

Miglioramento delle conoscenze per la riduzione del rischio di disastri naturali ad integrazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici



# Know-4-DRR – Il consorzio

INSTITUTION	Country	Role in the project
Politecnico di Milano	Italy	Coordinator, responsible for KMS framework and the Po and the Umbria living labs
Harokopio University	Greece	Responsible for mapping knowledge in the private sector and civil society and understanding challenges connected to the financial crisis
Agencia Estatal Consejo Superior de investigaciones Cientificas (CSIC)	Spain	Responsible for the Lorca living lab and for understanding and mapping knowledge among scientific communities
Development Workshop France (NGO)	France	Responsible for mapping knowledge across all case studies and for the Vietnam living lab
University of Salzburg (PLUS)	Austria	Responsible for the first deliverable on barriers and bridges in knowledge sharing and for the workshop with networks
UNU-EHS	International (Germany)	Responsible for analysis of uncertainty in risk mitigation and cca and for the workshop among stakeholders in public administrations
Université de Savoie	France	Responsible for analysing the situation in France and the final conference
Adelphi	Germany	Responsible for the legislations and the workshop among stakeholders in public administrations
Center of Research and Higher Studies on Social Anthropology (CIESAS)	Mexico	Responsible for a seminar to be held in Mexico and for providing the perspective of developing countries in all areas of the project
TiConUno	Italy	Responsible for dissemination through WebTv and Radio 24 Italy
EURAC	Italy	
<b>Advisory Board</b>	Roland Nussbaum	ONRN, France
	Francesco Puma	Po Riverbasin Authority
	Andrew Maskrey	ISDR
	Maria Patek	Ministry of Environment, Austria
	Rene Nijenhuis	OCHA

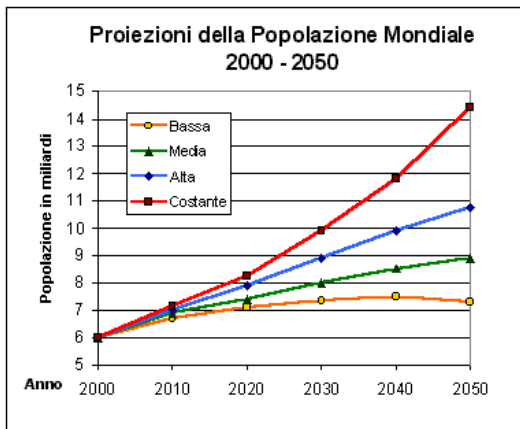


## Know-4-DRR: L'idea

White, G., Kates, R. & Burton, I. 2001. Environmental Hazards 3(3): 81-92

*Knowing better and losing even more: the use of knowledge in hazard management.*

Perché? Questo è il punto di partenza del progetto



Aumento della popolazione esposta (trend demografici), così come di beni e merci



Processi di pianificazione, la maggior parte della popolazione umana vive in aree urbanizzate

Fallimenti nell'uso della pianificazione urbana e territoriale

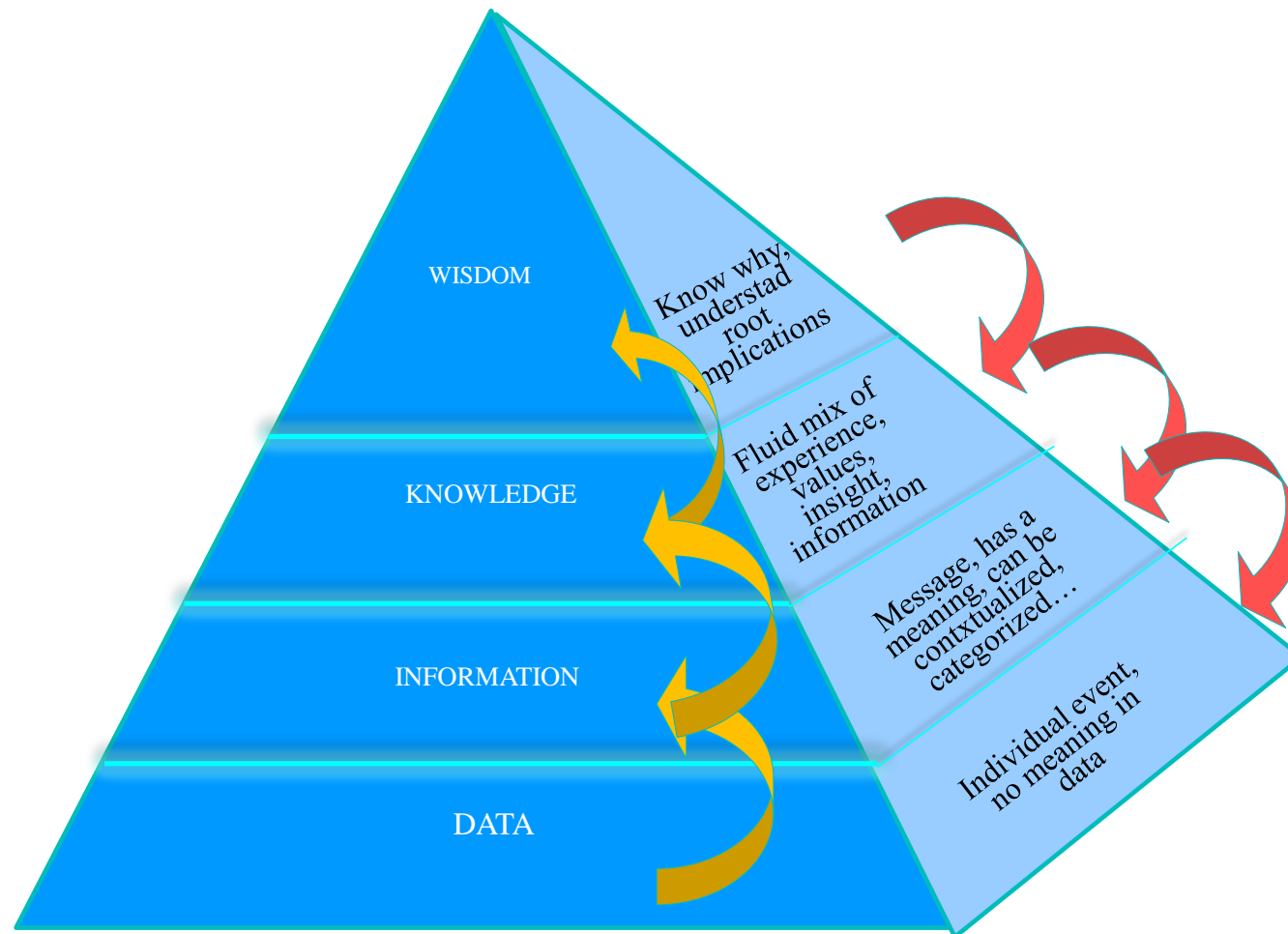


Cambiamenti Climatici e relativi rischi naturali



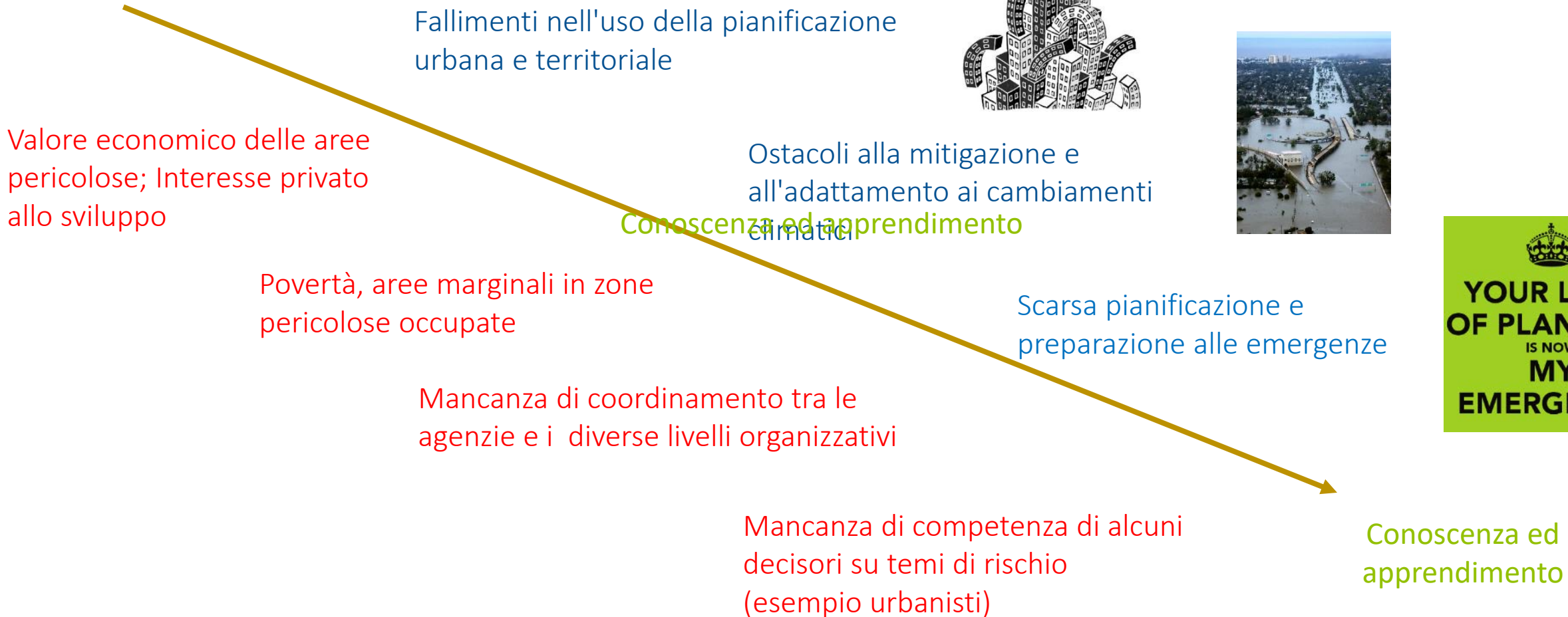
## Know-4-DRR: L'idea

Possiamo trasferire dati e informazioni ma non possiamo trasferire le conoscenze.  
La conoscenza può essere condivisa, scambiata, co-prodotta, ...





# Quali sono le ragioni alla base dell'esistenza di barriere?



**METTIAMOCI  
IN RIGA**



# Strumenti adottati



The Po River Basin Authority – Living Lab.3

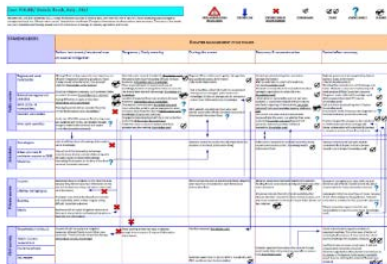
Creare opportunità per lo scambio di conoscenze e la condivisione in workshop e seminari



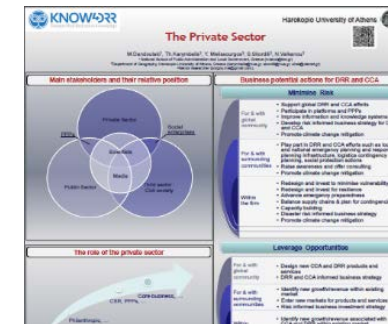
Costruire opportunità per testare e sviluppare conoscenze insieme ai soggetti interessati in Living Labs.

Analizzare il flusso di conoscenze e informazioni tra le parti interessate in diversi casi di studio

Concettualizzazione di un sistema di gestione delle conoscenze



Concordare su come l'interdisciplinarietà possa essere implementata per costruire l'inquadramento dei problemi



Sviluppo di strumenti di comunicazione avanzati per un pubblico selezionato



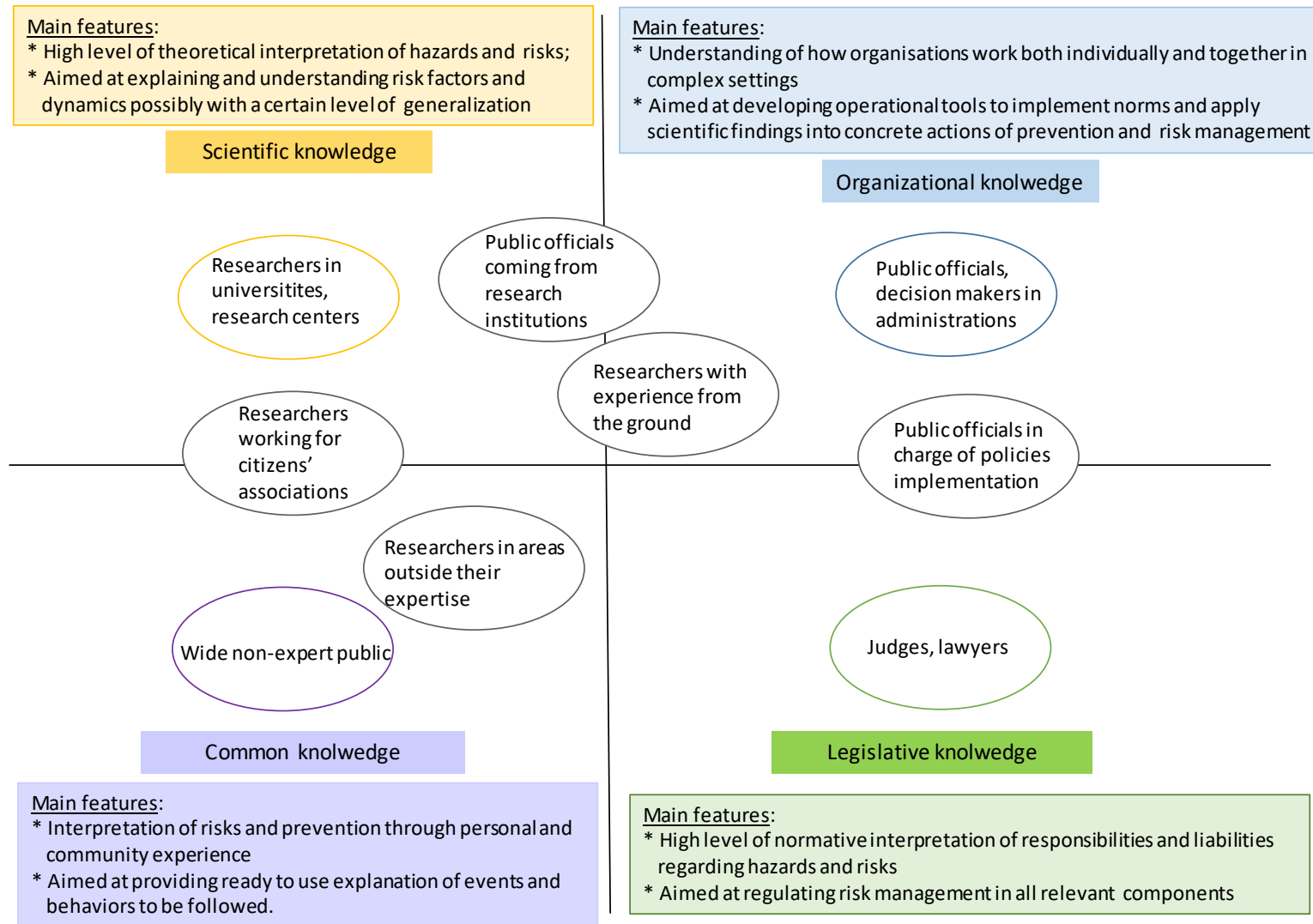
Conoscenza ed apprendimento

**METTIAMOCI IN RIGA**





# Concettualizzazione del sistema di gestione della conoscenza: cosa ci aspettiamo da un sistema per condividere e co-produrre conoscenza

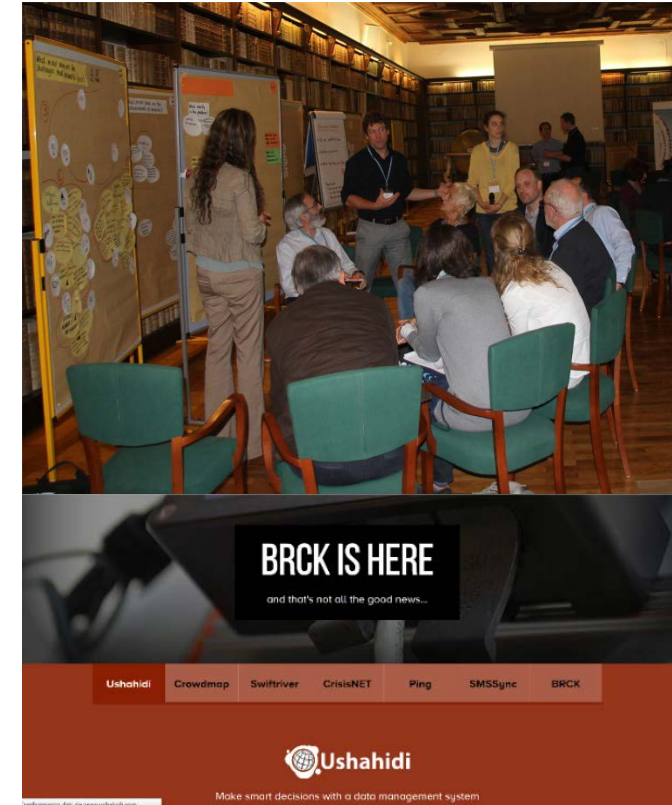




## Attività di progetto: Workshop interattavi

Giocare e lavorare con i soggetti coinvolti in attività di coordinamento. Osservare il loro modo di ragionare e confrontarsi con i temi della DRR e del CCA contribuisce a creare conoscenza e a condividerla tra portatori di interessi, volontari, ecc.

Wokrshop a Bolzano, dove si è giocato con «Flood Control»;



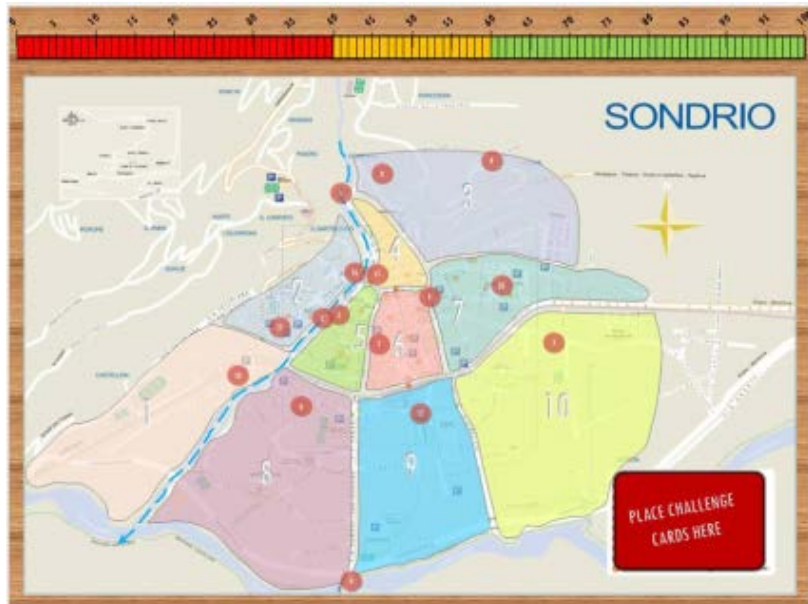
Incontro con rappresentanti  
delle reti a Salisburgo



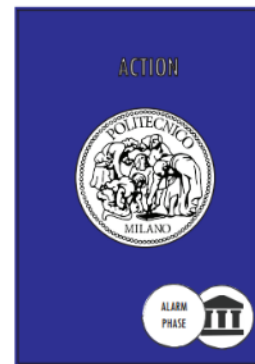
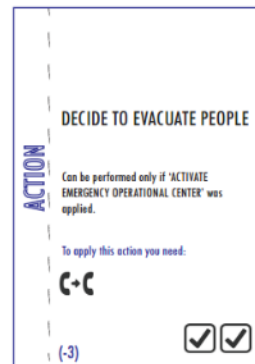


# Attività di progetto

Al Politecnico di Milano abbiamo sviluppato e testato, con i funzionari della protezione civile, il nostro gioco di gestione del rischio alluvionale.



Name	Icon	Score	Type	Name	Icon	Score	Type
Personnel		-1	RU	Boat		-4	RU
Transport		-2	RU	Population announcement		-1	NRU
Command point		-1	NRU	Sandbags		-3	NRU
Ambulance		-2	RU	Communication with extra stakeholders		-1	NRU
Goods		-5	NRU	Technical equipment		-2	RU
Shelter		-5	NRU	Helicopter		-10	RU



**CIVIL PROTECTION**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

RESOURCES

PLACE YOUR RESOURCES HERE

Representatives and Prefecture. Make decisions about opening of Emergency Operational Centre, evacuating people, giving speech to the population about the current situation, take decisions, arrange agreement, resources, shelter.

COMMAND POINTS

PLACE YOUR COMMAND POINTS HERE

Dalla tesi di Anna Vnukovskaya, Flavia Ioana Pătrașcu, Politecnico di Milano, 2015



# Attività di progetto: i Living Labs



Umbria – Living Lab.4



The Po River Basin Authority – Living Lab.3



Termino Municipal De Lorca – Living Lab.2

Living Labs: laboratori in cui l'interazione attiva e la partecipazione ai processi decisionali permettono di sviluppare e testare in corso d'opera il lavoro ed i risultati del Know-4-drr.

## Living Lab

Living labs are constituted by case studies that provide a unique opportunity to interact with stakeholders on the topics brought by the project. They do not serve as observational arenas, but permit a much stronger involvement of project partners in given activities to be agreed upon with institutional stakeholders. Thanks to the special links that some of the partners have established with stakeholders of the living labs, it will be possible to experiment some tools and methods that will be proposed by KNOW-4-DRR.

The living labs will provide material for in depth analysis and representation of how enhanced exchange and co-production of knowledge across some or all of the social groups may occur or is hampered in different contexts. The cases consist of a well balanced sample of different scales at which decisions are made (national, interregional, and local) and where therefore different stakeholders from all social groups considered in the knowledge management framework are involved. Three living labs will be carried out during the project: the Vietnam case, the Po Riverbasin case in Italy, and the Lorca Municipality case in Spain. Learn more about these living labs in the following boxes.



The DWF Vietnam Experience – Living Lab.1



# I Living Labs: Lorca (Spagna)

Il Living Lab di Lorca ha collaborato con il Comune e le scuole superiori locali al fine di migliorare la comprensione dei rischi e la loro mitigazione in un'area che è stata colpita prima dal terremoto e poi da un evento alluvionale.







# I Living Labs

Le indagini, gli incontri nelle comunità e i workshop tenuti da agosto 2013 fino ad ottobre 2014 nelle province di Thua Thien Hue e Quang Binh hanno seguito e discusso l'evoluzione della comunicazione, dei canali di comunicazione e della loro efficienza/inefficienza nel trasferire le informazioni e costruire conoscenze per la riduzione dei rischi, per una migliore comprensione dei modi in cui si può agire sui cambiamenti climatici e adattarsi ai cambiamenti climatici.



Dopo i tifoni Wutip e Nari (settembre e ottobre 2013) hanno colpito il Vietnam centrale, DWF ha scelto le province di Quang Binh e Thua Thien Hue per fornire una visione contemporanea del flusso di informazioni e dello sviluppo della conoscenza in un contesto di disastro



Findings from Viet Nam





# Living Lab: Autorità di Distretto del Bacino del PO

Il progetto ha lavorato con l'Autorità di Distretto del Bacino del PO prendendo parte agli incontri denominati «forum di partecipazione pubblica» e contribuendo a migliorare le metodologie di valutazione del rischio che sono state utilizzate per la scadenza di dicembre 2013.



Dalla conoscenza alla sicurezza idraulica  
home / piano di gestione rischio alluvioni / partecipazione pubblica / valutazione ambientale strategica / attuazione del piano / chi siamo

- PARTICIPAZIONE PUBBLICA
- AREA DATI
- DOCUMENTAZIONE
- MORFOLOGIA
- ATLANTI DEL PO
- GALLERIA FOTOGRAFICA

Browse: Home / 30 aprile - Migliorare la conoscenza sul rischio



## 30 APRILE - MIGLIORARE LA CONOSCENZA SUL RISCHIO

Luca / 23 aprile 2015 / Commenti disabilitati / partecipazione pubblica

Il nuovo ciclo di informazione pubblica sul del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni si è aperto lo scorso 30 aprile, con un incontro incentrato sul miglioramento della conoscenza sul rischio.

Lo sviluppo di una appropriata cultura del rischio costituisce l'elemento fondante di una politica di gestione delle alluvioni efficace ed in grado di integrare le azioni di preparazione, protezione, previsione ed ritorno alla normalità.

E' un obiettivo ambizioso e non facile da raggiungere che richiede il coinvolgimento continuo di esperti, ricercatori, pianificatori, amministratori e cittadini.

Si tratta di attuare azioni strategiche prioritarie quali:

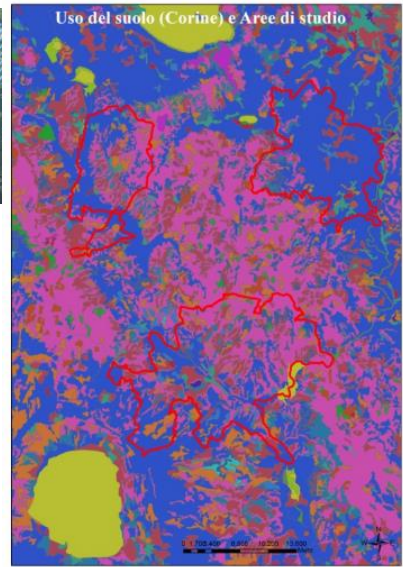
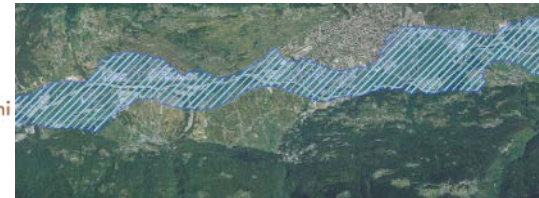
- realizzazione di un sistema permanente di relazioni fra esperti, ricercatori, pianificatori, decisori e cittadini al fine di produrre, diffondere ed applicare le conoscenze necessarie per la gestione integrata delle alluvioni;
- realizzazione di un sistema permanente di relazioni tra gestori del rischio e operatori della comunicazione;
- sensibilizzazione dei Sindaci sulle loro responsabilità in materia di informazione sul rischio d'inondazione;
- diffusione delle informazioni disponibili per informare i cittadini sulle inondazioni;
- sviluppo della consapevolezza degli effetti dei cambiamenti ambientali sul rischio di alluvione;
- coinvolgimento degli operatori economici nella gestione del rischio;
- sviluppo di una offerta di formazione sul rischio di alluvione;
- fare del rischio di alluvione una componente della conoscenza del territorio.

### AGENDA

Mese: luglio  
Anno: 2015

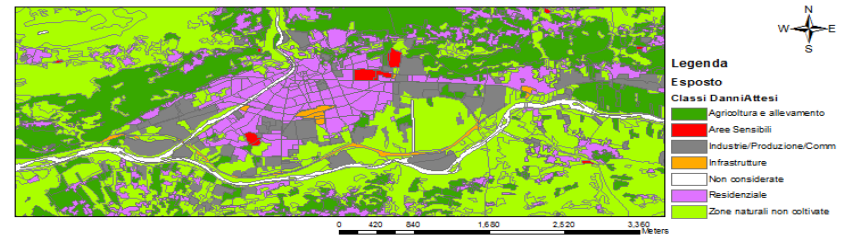
Precorrente	Successo
luglio 2015	
l	m
27	28
4	5
11	12
18	19
25	26

- Categorie
- Incontri di Partecipazione Pubblica



### Programma della giornata

- 9,30** Registrazione partecipanti
- 10,00 - 10,15** Saluti e introduzione  
*Francesco Puma, Segretario Generale Autorità di bacino del Fiume Po*
- 10,15 - 10,35** Migliorare la conoscenza del rischio: problemi e azioni nel distretto padano  
*Ing. Cinzia Merli Autorità di bacino del Fiume Po*
- 10,35 - 10,55** Il PGRA: scelte di piano e incertezza  
*Ing. Andrea Colombo Autorità di bacino del Fiume Po*
- 10,55 - 11,15** Il PGRA e il sistema di allertamento nazionale per il rischio idraulico ai fini della protezione civile  
*Dipartimento nazionale della Protezione Civile*
- 11,15 - 11,30** Progetto KNOW 4 DDR: il ruolo della conoscenza scientifica nella gestione del rischio di alluvioni  
*Professoressa Scira Menoni Politecnico MI*
- 11,30 - 11,45** La comunicazione del rischio nella fase di allertamento  
*Dott. Sandro Nanni Centro Funzionale e reti di monitoraggio ARPA Emilia-Romagna*
- 11,45 - 12,00** Limiti nella comunicazione del rischio  
*Enrico Badonochi Giornalista scientifico*









# Living Lab: Autorità di Distretto del Bacino del PO

La collaborazione con l'Autorità di Distretto continua con altri progetti



### Relazione Finale




## Flood-Impat+

HOME DISSEMINAZIONE E COMUNICAZIONE FLOOD-BLOG+

### Flood-Impat+ Partners

I nostri Stakeholders e il loro ruolo nel progetto Flood-IMPAT+


*Autorità di Distretto del Bacino del Fiume PO (AdB-PO)*



Autorità di Distretto del Bacino del Fiume PO (AdB-PO) supporta il gruppo di ricerca nella definizione dei principali requisiti per la valutazione della pericolosità, la creazione di scenari di danno e la realizzazione di mappe di rischio per l'area di studio

<http://www.adbpo.gov.it/>


*Regione Lombardia*



Tre Direzioni Regionali (Pianificazione delle Emergenze, Conservazione del Suolo, Agricoltura) lavorano con il gruppo di ricerca sulla: (i) definizione dei requisiti delle mappe di rischio e validazione dei risultati del progetto; (ii) definizione di curve di danno per il settore agricolo.

<http://www.regione.lombardia.it/>


*Comune di Lodi*



Il Comune di Lodi supporta il gruppo di ricerca fornendo tutti i dati disponibili per la definizione dei modelli di danno e supportando la definizione dello scenario di danno per l'area di studio.



<http://www.comune.lodi.it/home>

*Agenzia Interregionale per il Fiume PO (AiPo)*



AiPo aiuterà i ricercatori nella ricostruzione dello scenario di danno per l'evento alluvionale del 2002 e condividendo con il gruppo di ricerca tutti i dati e le informazioni relative all'evento stesso, nonché supporterà le valutazioni per l'analisi costi-benefici delle misure di mitigazione nell'area oggetto della ricerca.

<http://www.agenziainterregionalepo.it/>



### AD OGNUNO LA SUA MAPPA


#### Progetto Flood-IMPAT+

#### 2° LABORATORIO DI MAPPATURA COLLETTIVA

Tavolo dedicato ai cittadini ed ai rappresentanti della società civile ed economica di Lodi

sabato 6 Aprile ore 9.30 - 12.30  
sala 'A. Granata' della Biblioteca Laudense della città di Lodi.

*Evento patrocinato da:*



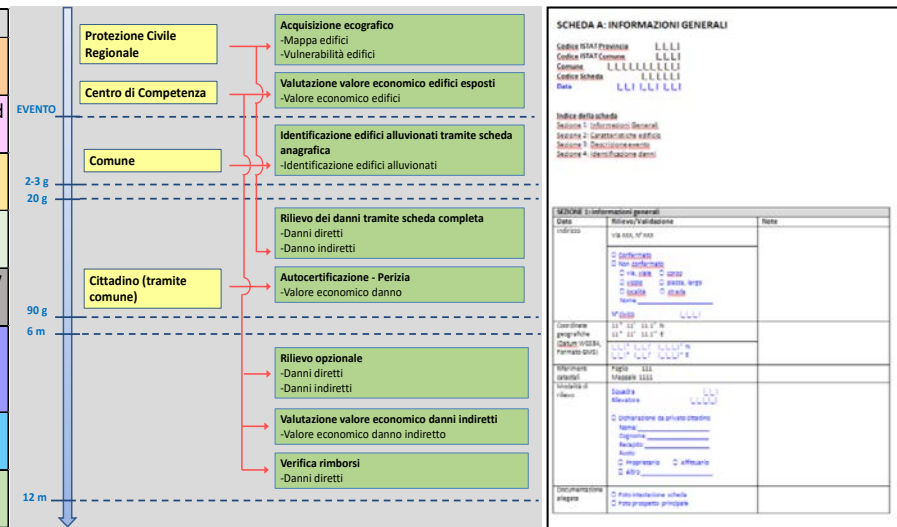


# Living Lab: Protezione Civile Regione Umbria

Nel Living Lab dell'Umbria abbiamo collaborato con la Protezione civile regionale per sviluppare strumenti per la valutazione del danno post-alluvione, integrando le esigenze di compensazione e valutazione del rischio, con l'obiettivo di far avanzare la responsabilità e la prioritizzazione del recupero e della ricostruzione



Sectors	Scale	Aspects	Type of damage	Tool/data
Event	local/regional	hazard		regional/CNR/Tevere River Basin/other
People (victims, evacuated)	local	loss	direct and indirect	Regional Authority and interviews
Lifelines	regional	loss and functionality	direct and indirect	Regional Authority, lifelines providers
Public facilities	provincial/regional	loss and functionality	direct and indirect	Regional, provincial and local authorities
Agriculture	regional/large scale	loss	direct	Regional/associations/others
Industrial plants	local	vulnerability and loss	direct and indirect	Local authorities, Regional authorities, direct surveys
Residential buildings	local	vulnerability and loss	direct and indirect	Local authorities, direct surveys
Natural environment	local/regional	loss	direct (?) and indirect	Regional authorities, Parks, others



**SCHEDA A: INFORMAZIONI GENERALI**

Codice INAT Provincia: LLLI  
 Codice INAT Comune: LLLLI  
 Comune: LLLLLLLLLLI  
 Codice scheda: LLLLI  
 Data: LLL LLLI

Indice della scheda:  
 Sezione 1: Informazioni Generali  
 Sezione 2: Caratteristiche edificio  
 Sezione 3: Descrizione evento  
 Sezione 4: Identificazione danni


INFORMAZIONI GENERALI		
Data	Rilievo/Validazione	Note
Codice: VIA 000, 0000		
<input type="checkbox"/> Certificato <input type="checkbox"/> Non certificato <input type="checkbox"/> IN_0000 C_0000 <input type="checkbox"/> 0000 C_0000_0000 <input type="checkbox"/> 0000 C_0000		
Nome: _____		
N° Edifici: LLLLI		
Coordinate geografiche: 00° 00' 00" N 00° 00' 00" E		
Capelli INAT: 0000, 0000, 0000, 0000		
Formato (GIS): _____		
Intervento: Pagine: LLLI		
Attività: Pagine: LLLI		
Incarico di: _____		
Ruolo: _____		
<input type="checkbox"/> Operatore da lavoro esterno <input type="checkbox"/> Dipendente <input type="checkbox"/> Esperto <input type="checkbox"/> Affiliato <input type="checkbox"/> Altri		
<input type="checkbox"/> Informazione ufficiale <input type="checkbox"/> Foto-prospetto originale		



# Come alcune di queste attività sono state proseguite in altri progetti

Improving Damage assessments to Enhance cost-benefit Analysis **ID-EX**

Home Project Partners Case studies Events Contacts



**Case studies**

In order to be practical and achieve concrete results, four case studies have been identified: floods in the Severn River basin in the UK in 2007, in the Umbria Region in 2012, 2013 and 2014, in the D'Arenà Valley in Calabria in 2013, and the Lorca earthquake in 2011. These case studies will serve as test areas for collecting, using the data and developing the IT system.

**C/B analysis**

The ID-EX project is based on the assumption that in order to carry out reliable cost-benefit analyses of risk mitigation measures, the benefits that are avoided losses in case of an extreme event, need to be known and that the proposed estimations exist an acceptable level of uncertainty in the context of the case studies. C/B analysis of mitigation measures will be carried out taking advantage of the more reliable data that the project will generate.

**IT System**

Working with good quality data and with a variety of stakeholders involved in losses data management will constitute fundamental steps to develop the architecture of the information system to collect, structure, store and use damage and loss data. As data need to be used by a variety of stakeholders for multiple purposes a very careful evaluation of users' requirements and requirements' satisfactions will be carried to sustain the development of the IT system.

**Case studies**

**Floods in Vall d'Arenà and Pyrenees**

Vall d'Arenà is an administrative entity in Catalonia, Spain, consisting of the Arens de Mar and Arens de l'Eixac.

**Earthquake of Lorca in 2011**

On 11 May 2011, an earthquake of magnitude 5.1 swarmed affected the town and covers 6400 km<sup>2</sup> with

**The Umbria Floods (2012, 2013, 2014)**

The Umbria Floods is located in Central Italy and covers 6400 km<sup>2</sup> with

**The Gloucestershire UK 2007 flood event**

In the summer of 2007 Gloucestershire suffered one of the worst emergencies ever.

**Partners**

**EDUCEN**  
City Culture Catastrophe

WELCOME & HOW TO USE SECTIONS CASE STUDIES AUTHORS LINKS CONTACTS

## The Educen Handbook on Culture & Urban Disasters

EDUCEN stands for European Disasters in Urban Centers: a Culture Expert Network. A key idea of EDUCEN is that culture and cultural diversity are not just a challenge creating barriers, but reservoirs of assets that communities, disaster managers, and city managers have available to them to prevent, mitigate, prepare for, cope with and adapt to disaster risks – cognitively and practically. The EDUCEN project has built on existing European networks in order to support learning and knowledge sharing with the aim of making cities more resilient to disasters, better able to prevent, respond, and recover.

Filters: All Section 1 Section 2 Section 3 Section 4 Section 5 Section 6



**LODE**  
Loss Data Enhancement for DRR & CCA management

Information system Showcases Events Contacts Q

## LODE PROJECT

**LODE** is a project funded by the European Commission – DG ECHO – Directorate General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations under the Program: Union Civil Protection Mechanism Prevention and Preparedness Projects in Civil Protection and Marine Pollution 2018-2020.

**LODE** focuses on the collection, storage, organization of post-disaster damage and loss data to support a variety of applications, ranging from accounting to forensic analysis of disasters to enhancement of risk modelling capacity. This is done following the conviction that has been growing in the last years and is stressed in the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction (DRR) according to which post-disaster damage and loss data are an important component of knowledge and empirical evidence to support a number of national, European and international policies aimed at risk mitigation and climate change adaptation (CCA).

This action's practical goal is to develop damage and loss data Information systems for DRR and CCA to enhance our understanding of disaster impacts to multiple societal sectors at relevant spatial and temporal scales.

The **LODE** project builds on prior experience of all partners in collecting, organizing, and using disaster damage and loss data at different levels of government and on a prior project funded by DG ECHO (call 2014), **ID-EX – Improving Damage analysis to Enhance cost benefit Analysis**. Ten partners are committed to the project from seven Countries, including France, Spain, Finland, Greece, Serbia, Portugal, and Italy and they represent, both scientific research centres and universities as well as public administrations that are active in different fields of risk management and mitigation. This website is aimed at keeping you informed about the activities of the project and its results, hoping by doing so to involve you as a stakeholder in enhancing our capacity to learn from events and to enlarge the community of users of the tools we are producing.







# Come alcune di quelle attività sono state proseguite in altri progetti

Nel progetto recentemente concluso Educen, è stata scritta la procedura per la raccolta dei dati di danno post-evento, utilizzata nella Regione Umbria, cosicché se qualcuno desiderasse riprodurla, tutte le informazioni sono liberamente disponibili.

## Methods and tools for post-disaster damage data collection

see also section VI, 6.2

Methods developed in the Umbria case study include the developed tools to collect and coordinate post-flood damage data across regional agencies and other stakeholders in order to achieve a comprehensive picture of the damage to multiple sectors, the tools developed jointly to perform the direct surveys for residential buildings and economic activities, and the reporting system that has been standardized to be followed from now on in similar circumstances in the future. Particularly the standardization of the reporting system has been carried out within the EDUCEN project.

The following stakeholders have taken part in the development of the methodology and tools:

- The leading role by the Regional Civil Protection Authority was played by the Functional Centre that has a key role in early warning and in the general management of emergencies;
- The Emergency Control Centre of the Regional Civil Protection Authority;
- Civil Protection Authority offices in charge of data management;
- Researchers of the Politecnico di Milano;
- Civil Protection volunteers (thirty volunteers) with professional expertise in geology, engineering, architecture.

The following stakeholders have been involved in the development and application of the methodology and tools.

The degree of involvement has been varying in terms of willingness and frequency of participation, presented from the more to the less active in the list:

- Water management companies (in particular Umbra Acque, Vus and SII);
- Municipal personnel (including civil protection officials);
- Road management authority (provincial);
- Power management company;
- Regional Department of Economic Development.

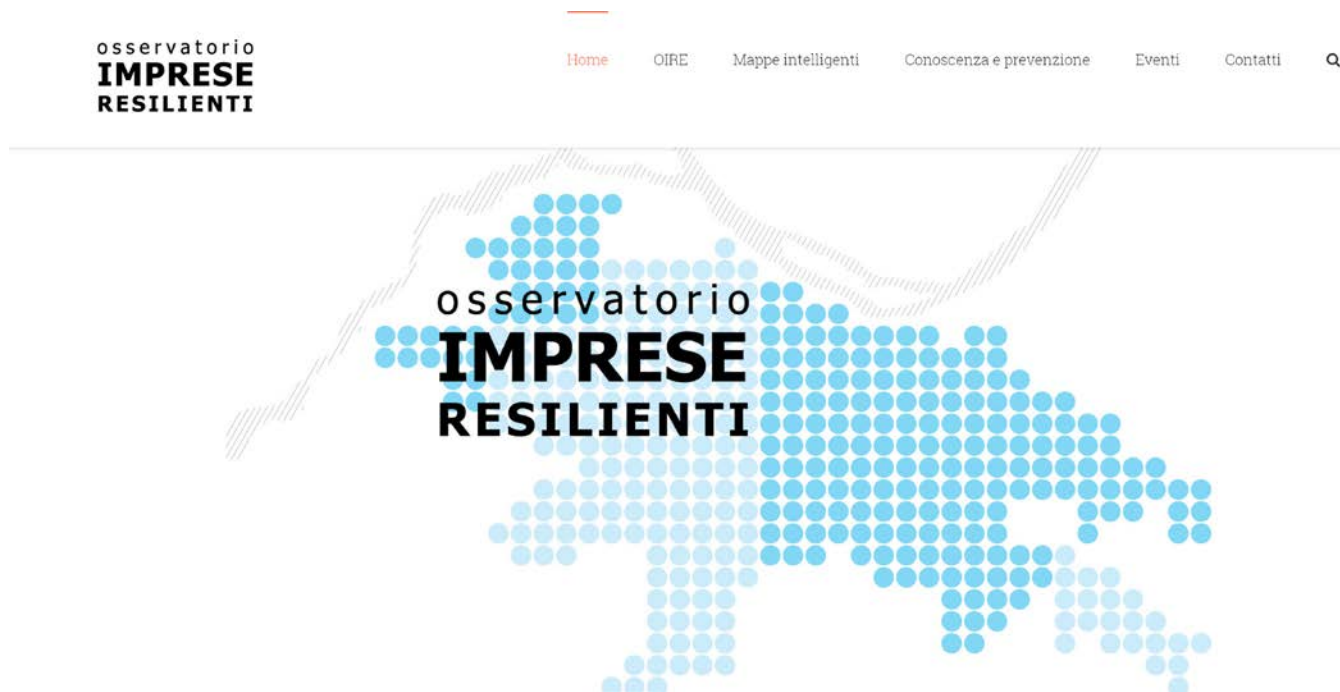


ACTIVITIES	ACTOR		ACTION				SECTOR							
	RCPA	Reg. Centre	Survey	Gathering	Coordination	Residences	Businesses	Firms	Infrastructures	Public items	Emergency	People	Environ./cultural	Physic. scenario
Acquisition of pre-existing knowledge on the hazard	x			x										x
Acquisition of pre-existing knowledge on exposure and vulnerability	x			x		x	x	x	x	x	x	x	x	
Set-up and management of the IS		x			x									
Data sharing		x			x									
<b>Event</b>														
Acquisition of data on the physical event	x			x										x
Data sharing		x			x									
<b>2-3 days</b>														
Survey of the flooded area/water elevation	x		x											x
Organization and coordination of the survey (flooded areas)		x	x											x
Data analysis (field survey)		x			x									
Data validation (physical event)		x			x									
Inputting data (physical event)		x			x									
Data sharing		x			x									
<b>20 days</b>														
Survey of damage to residences and businesses	x		x			x	x							
Organization and coordination of the survey (residences and businesses)		x	x			x	x							
Acquisition of damage data from the Regional Emergency Room (SOUR)		x		x				x	x	x	x	x	x	
Data analysis (field survey)		x			x									
Data validation (residences/businesses/SOUR)		x			x									
Inputting data (residences/businesses/SOUR)		x			x									
Data sharing		x			x									
<b>90 days</b>														
Survey of damage to residences (optional)	x		x			x								
Organization and coordination of the survey (residences)		x	x			x								
Acquisition of damage data from the responsible stakeholders (optional)		x		x				x	x	x	x	x	x	
Acquisition of monetary damage data		x		x		x		x	x	x	x	x	x	
Data validation (all sectors except residences/monetary damage data)		x			x									
Inputting data (all sectors except residences/monetary damage data)		x			x									
Data analysis (field survey, complete event scenario)		x			x									
Data sharing		x			x									
<b>6 months</b>														
Survey of damage to businesses	x		x				x							
Organization and coordination of the survey (businesses)		x	x				x							
Acquisition of damage data from the responsible stakeholders		x		x				x	x	x	x	x	x	
Acquisition of monetary damage data		x		x				x	x	x	x	x	x	
Data validation (all sectors except residences/monetary damage data)		x			x									
Inputting data (all sectors except residences/monetary damage data)		x			x									
Data analysis (field survey, complete event scenario)		x			x									
Data sharing		x			x									
<b>12 months</b>														



## Come alcune di quelle attività sono state proseguite in altri progetti

“Spazio Resiliente” (SPARE) partenariato tra Assolombarda, Comune di Milano e Politecnico di Milano con l’obiettivo di migliorare la capacità di risposta e di adattamento del tessuto economico a eventi estremi dovuti sia a rischi naturali che ai cambiamenti climatici.







# Knowledge Tool-Kit

Prendendo l'idea del kit di conoscenze dall'UNFPA abbiamo cercato di svilupparne uno per il Living Lab della Regione Umbria sulla valutazione del danno post-alluvione.

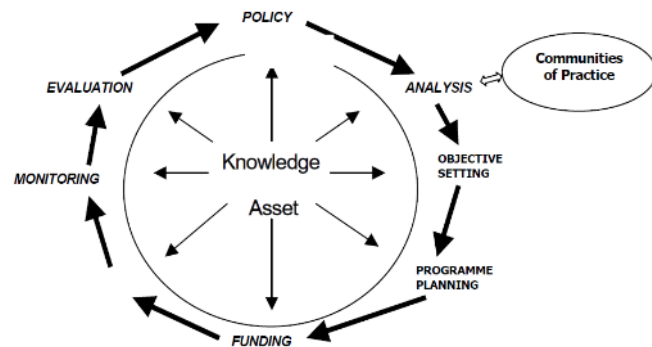
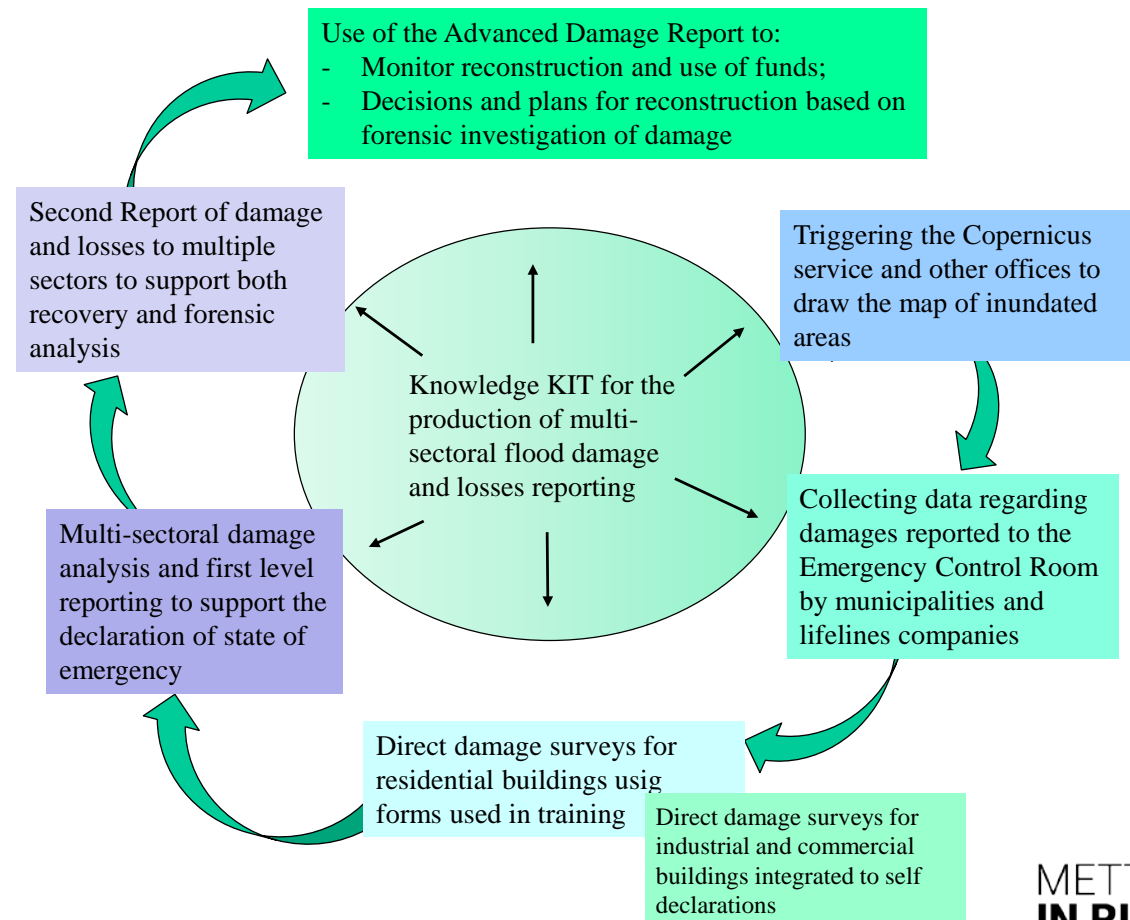
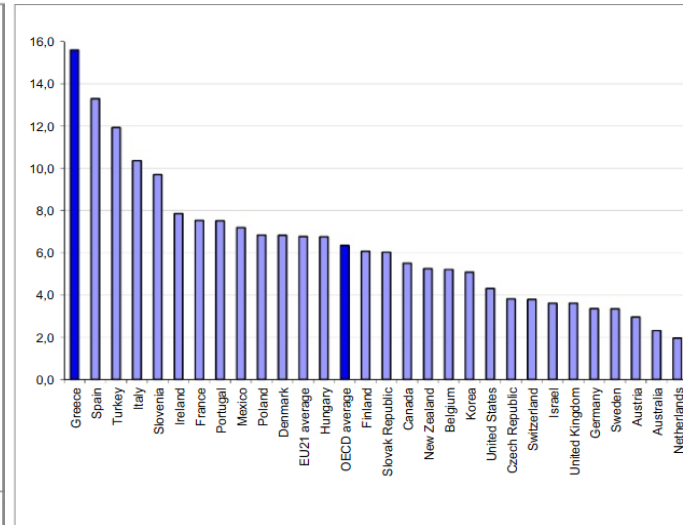
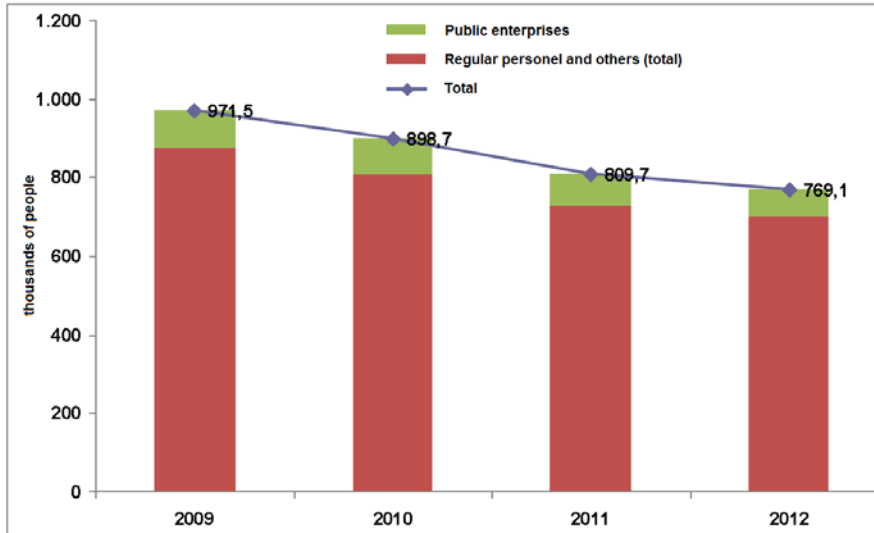


Figure 1: Structure of a Knowledge Map (UNFPA 2002)

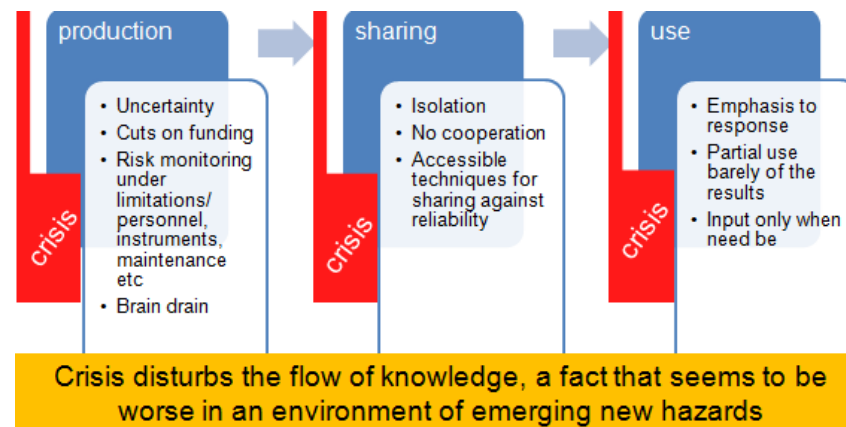




## Evidenze dalla ricerca



Comprendere le sfide della prevenzione del rischio e della mitigazione in tempi di crisi finanziaria. Questa diventa una questione anche istituzionale, sociale e politica





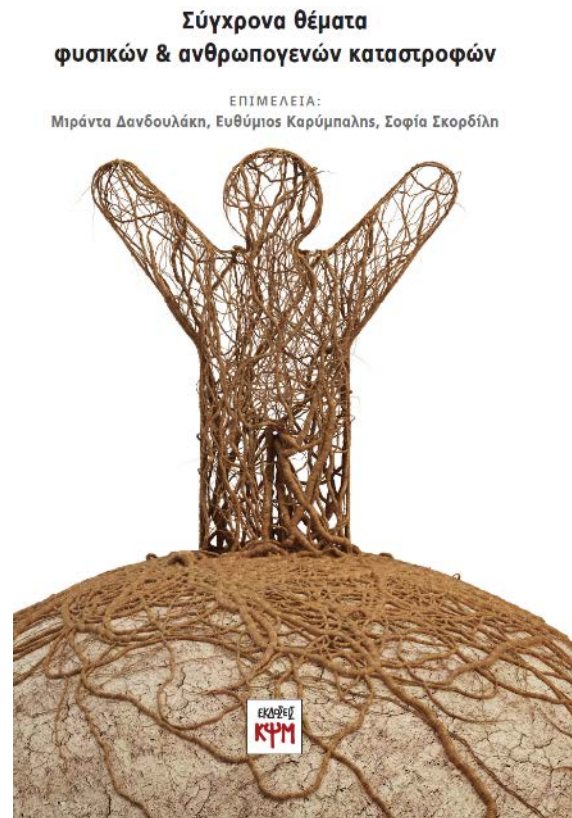
## Evidenze dalla ricerca

In Grecia, per esempio:

- ha determinato un allentamento dei vincoli pianificatori, un ritorno alla gestione delle emergenze ed una generale riduzione dell'attenzione alle politiche e strategie di prevenzione, soprattutto non strutturali.

In Italia, per esempio:

- la mancanza di fondi per l'implementazione della Direttiva Alluvioni rispetto ad altre realtà europee (esempio: la Francia)



Book “Contemporary issues on natural and human-made disasters: The new agenda in crisis hit Greece” Harocopio University Press



## Disseminazione e comunicazione

Comunicazione fatta da professionisti: TiconUno, un editore che lavora per un'importante radio nazionale (Radio24) e gestisce la propria Web TV su temi legati all'innovazione scientifica e tecnologica.



Da non professionista della comunicazione, non posso raccontare di comunicazione professionale dal lato dei comunicatori professionisti, ma posso dirti quello che abbiamo imparato lavorando con un editore professionista, è che è molto diverso dal modo di diffondere i risultati del progetto in modo "tradizionale "



## Disseminazione e comunicazione



### LE PAROLE CHIAVE

#### 1. CONDIVISIONE DELLE CONOSCENZE

La condivisione delle conoscenze deve coinvolgere una molteplicità di attori, come la Protezione Civile, gli enti territoriali, ma anche la cittadinanza nel suo complesso. Proprio per questo, il progetto KNOW4DRR ha deciso di avvalersi di esperti di comunicazione per far sì che certi messaggi riescano ad arrivare a un pubblico più vasto.

#### 2. SISTEMA DI GESTIONE DELLE CONOSCENZE

Non è stata ancora definita la forma di questo sistema di gestione, ma esistono validi esempi da cui è possibile trarre ispirazione. Per esempio, il sito realizzato dalla Commissione europea e dall'Agenzia europea dell'ambiente ([climate-adapt.eea.europa.eu](http://climate-adapt.eea.europa.eu)), o il portale creato dall'ente delle Nazioni Unite UN-SPIDER ([un-spider.org](http://un-spider.org)). Entrambi mettono in condivisione dati, documenti e *best practices*.

#### 3. INCONTRO TRA RICERCA E PRASSI

Il progetto lavorerà sul delicato rapporto tra ricercatori e decisori. E' infatti fondamentale che tecnici ed esperti che supportano la Protezione Civile e le amministrazioni nella gestione dei rischi conoscano nel dettaglio le esigenze del territorio e il contesto nel quale le loro conoscenze verranno utilizzate.

#### 4. NUOVE TECNOLOGIE

Il progetto si propone di sfruttare le informazioni provenienti dalla rete e dai *social media* e di utilizzare questi canali per consentire alle pubbliche amministrazioni di divulgare le conoscenze in maniera più efficace.

[Torna alla pagina sommario con tutti i contenuti relativi al Progetto KNOW4DRR!](#)

Abbiamo voluto come partner un comunicatore professionista perché volevamo raggiungere in una certa misura anche un pubblico più ampio (la cosiddetta società civile). In alcuni dei nostri Living Lab volevamo informare le comunità di ciò che facevamo nell'ambito della riduzione del rischio alluvionale.

Una cosa importante che abbiamo imparato è che è fondamentale concentrarsi su alcune parole chiave, su alcuni concetti chiave che si vogliono trasmettere e poi discuterli dai vari punti di vista.

Visto e considerato il fatto che non eravamo in tempo di crisi e non fornivamo una comunicazione per quel momento, bensì proponevamo una sorta di comunicazione scientifica, siamo stati in grado anche di dare messaggi che non sarebbe stato possibile trasmettere in tempo di crisi





## Disseminazione e comunicazione

Dopo l'alluvione del novembre 2013, ci siamo recati insieme (gruppo di ricercatori del Politecnico di Milano e di giornalisti di TiconUno) in Umbria per effettuare una valutazione dei danni post-alluvione. Il team di TiConUno ha intervistato i funzionari della protezione civile ed insieme ai ricercatori è andata sul campo. La tecnica utilizzata è stata la registrazione "remota" in modo che il microfono non interferisse mai con il lavoro dei ricercatori e con le domande che chiedevamo a diverse persone interessate mentre stavamo esaminando negozi, ristoranti ed abitazioni.

Ci sono diversi video sul progetto Know-4-drr, comprese interviste, riunioni di progetto e anche il lavoro che abbiamo svolto in uno dei nostri laboratori viventi, il Living Lab della regione Umbria





# Disseminazione e comunicazione

Nel workshop di Salisburgo sono state condotte diverse interviste con i partecipanti. Ogni intervista è stata effettuata da due giornalisti scientifici (che hanno un background scientifico nella loro formazione). Le interviste sono in lingua originale (inglese per tutti tranne uno) con sottotitoli in italiano.

Ogni video è accompagnato da un breve riassunto scritto che guida nel contenuto del video. Ovviamente l'idea è quella di sfruttare al meglio una web-TV, che quindi permette di stratificare l'informazione in diversi livelli, dal «più semplice» al più profondo.

## Intervista a Shadrock Roberts, direttore della Resilience Network Initiative di Ushahidi

Un software che trasforma i dati considerati significativi da uno specifico gruppo di persone in una mappa, che ciascuno può visionare e ampliare, aggiungendo informazioni: è lo strumento open source messo a punto da Ushahidi, una società non-profit finanziata dalla Rockefeller Foundation. Il software – che può essere scaricato e implementato da qualsiasi sviluppatore – è utilizzato dalle ONG per costruire mappe utili a mostrare dove si trovano le emergenze di cui si occupano, ma anche per far visualizzare alle autorità l'entità e la gravità di un problema. Al Cairo, per esempio, è stato avviato un Progetto chiamato HarassMap, grazie al quale le donne possono denunciare e segnalare dove e quando hanno subito aggressioni sessuali. Le Agenzie Governative usano questo strumento per...

## Intervista a Jen Ziemke, co-fondatrice di International Network of Crisis Mappers

International Network of Crisis Mappers è una rete che coinvolge 6500 esperti di mappe di crisi in tutto il mondo. Si tratta di medici, studiosi, hacker, volontari e professionisti in diversi ambiti (ONU, Agenzie Governative...) che condividono idee, scambiano informazioni e che una volta all'anno si incontrano in un convegno per confrontarsi e discutere sulle ultime novità in ambito di crowdsourcing, sui dati raccolti, sulle mappe in tempo reale. E su come queste mappe possano essere utilizzate per lanciare allarmi, aiutare nella risposta ai disastri ambientali, richiamare l'attenzione sulle violenze e sui conflitti. Guarda la videointervista a Jen Ziemke, co-fondatrice di International Network of Crisis Mappers. A cura di Alberto Agliotti e Sara Occhipinti.

Torna all'indice!

## Intervista a Shadrock Roberts, direttore della Resilience Network Initiative di Ushahidi

Un software che trasforma i dati considerati significativi da uno specifico gruppo di persone in una mappa, che ciascuno può visionare e ampliare, aggiungendo informazioni: è lo strumento open source messo a punto da Ushahidi, una società non-profit finanziata dalla Rockefeller Foundation. Il software – che può essere scaricato e implementato da qualsiasi sviluppatore – è utilizzato dalle ONG per costruire mappe utili a mostrare dove si trovano le emergenze di cui si occupano, ma anche per far visualizzare alle autorità l'entità e la gravità di un problema. Al Cairo, per esempio, è stato avviato un Progetto chiamato HarassMap, grazie al quale le donne possono denunciare e segnalare dove e quando hanno subito aggressioni sessuali. Le Agenzie Governative usano questo strumento per raccogliere le esigenze dei loro utenti e le amministrazioni locali per comunicare al meglio con la loro comunità e risolvere più velocemente i problemi. Il software è stato utilizzato anche durante il terremoto di Haiti: grazie alle segnalazioni raccolte da un grande numero di volontari, è stata creata una mappa aperta a chiunque relativa ai bisogni delle persone...





Il sito web del progetto: [www.know4drr.polimi.it](http://www.know4drr.polimi.it)

